

GLOSSARIO

dei termini tecnici di Arte e Architettura

- ABACO** La tavola quadrata che corona il capitello e su cui poggia l'architrave; nello stile ionico e corinzio ha i lati concavi e le modanature possono essere arricchite.
- ABBAINO** Elemento con finestra sporgente da un tetto inclinato, fornito di copertura e pareti proprie ai lati, che illumina un sottotetto o un solaio.
- ABSIDE** Struttura architettonica a pianta semicircolare o semi-poligonale, sulla quale si imposta una volta a calotta emisferica (catino), utilizzata come motivo di articolazione spaziale interna ed esterna di un ambiente. Elemento tipico dell'architettura romana, nella cella del tempio e soprattutto nella basilica forense è usata come soluzione terminale di un ambiente, destinata ad attrarre, con la sua forma, l'attenzione sul suo contenuto.
- ACANTO** Pianta perenne del Mediterraneo. Le sue grandi foglie costituiscono un motivo naturalistico adoperato per decorazione di cornici e membrature architettoniche, soprattutto del capitello corinzio del quale sono l'elemento fondamentale. L'intera pianta, stilizzata, viene riprodotta in rilievo o a colori come ornamentazione di superfici.
- ACROLITO** Nella scultura greca arcaica, tipo di statua, con testa, mani e piedi di pietra o marmo o avorio, e il resto del corpo di legno, nascosto dal panneggio.
- ACROTERIO** Piccolo piedistallo che corona il vertice e gli angoli del frontone nei templi antichi. Costituisce la base per statue o altri ornamenti.
- ADITO** Il luogo più interno e particolarmente sacro di un tempio greco. Recinto sacrale in cui, per la presenza della divinità, era vietato entrare o a tutti o a determinate categorie di persone.
- AGORÀ** La piazza pubblica o del mercato in una città greca. Creazione originale dell'urbanistica ellenica, era al tempo stesso piazza principale e centro religioso della città, caratterizzato dalla presenza di edifici di destinazione politica e civile, templi e heròa con valenza memoriale.
- ALTARE** Superficie piana, talvolta a livello del suolo, più spesso elevata, su cui si compiono sacrifici alle divinità. È compreso nel numero delle installazioni rituali della maggior parte delle religioni conosciute.
- ALTORILIEVO** Tecnica scultorea in cui le figure modellate si staccano con rilievo evidente rispetto al piano di fondo.
- AMBONE** Nella basilica cristiana, tribuna provvista di balaustra o leggio, in uso già nelle chiese paleocristiane, adibita alle letture, all'omelia e alla preghiera universale dei fedeli durante le celebrazioni liturgiche.
- AMMATTONATO** Porzione o faccia o parete o strato che costituisce la parte inferiore di una formazione anatomica (es: pavimento artistico).
- AMMORSARE** In architettura, tecnica muraria e di costruzione. Chiudere in una morsa; nell'arte muraria, legare con morse due superfici a contatto d'un muro, immorsare.
- AMORINO** Personificazione mitologica del dio Amore, in quanto raffigurato nella poesia e nell'arte con aspetto di fanciullo, per lo più nudo e alato; dall'età ellenistica in poi si diffonde il motivo dei molteplici amorini, soggetto di molte pitture e sculture decorative romane e poi ancora nell'arte rinascimentale, barocca e del '700.

- ANAMORFOSI** Arte di dipingere, raffigurando qualche cosa, o esprimendo l'intuizione della fantasia, per mezzo di linee, colori, masse, valori e toni su una superficie. I procedimenti che permettono di fissare su una superficie (supporto) sostanze coloranti o pigmenti, secondo la volontà dell'artista, hanno avuto nel corso dei secoli variazioni e preferenze.
- ANASTILOSIS** Operazione che consiste nel restauro e conservazione di opere e siti artistici.
- ANCONA** Immagine sacra dipinta su tavola o scolpita in bassorilievo, destinata a essere sovrapposta all'altare, specialmente nell'arte gotica e rinascimentale, spesso racchiusa entro una caratteristica inquadratura architettonica.
- ANFIDISTILO IN ANTIS** Tempio in cui i muri laterali terminano con ante tra le quali sono comprese due colonne.
- ANFIPROSTILO** Tempio con due portici aperti alle estremità.
- ANFITEATRO** Presso gli antichi Romani, costruzione destinata ai ludi gladiatori e ad altri spettacoli che si svolgevano in un'arena centrale, di forma ellittica, mentre gli spettatori assistevano da sedili disposti a gradinate tutt'intorno.
- ANTA, ANTAE** Le *antae* equivalgono, secondo il significato attribuito dagli antichi, a *quadrae columnae*. Sono i pilastri quadrangolari che servono a fortificare e decorare insieme l'estremità di un muro, e particolarmente sono le testate dei muri laterali di una cella o di una casa. Le *antae*, essendo il completamento architettonico delle colonne di una facciata, hanno come queste un capitello e talvolta una base; inoltre il rapporto tra l'altezza e la larghezza delle *antae* si avvicina a quello delle colonne stesse.
- ANTEFISSA** Elemento decorativo che termina le testate delle tegole utilizzate per i tetti dei templi greci, etrusco-italici e romani. Tra i motivi decorativi più usati, palmette, fiori, leoni e figure mitologiche.
- ANTHEMION** Decorazione, più o meno stilizzata, floreale, di cui si hanno esempi presso gli Assiri e gli Egiziani e che fu largamente usata in Grecia, nonché nelle civiltà ellenistiche e post-ellenistiche. La palma, il loto e l'acanto sono le più frequenti tra le piante cui l'arte si ispirò. L'*anthemion* si trova disegnato e scolpito.
- ANTHIS, IN** Portico nel quale le estremità delle pareti laterali sporgono per allinearsi alle colonne racchiuse tra le pareti stesse (e spesso finite come *antae*).
- ANTITHEMA** Blocco non decorato o non modanato che costituisce un sostegno a un architrave o a un fregio.
- ANULO o ANELLINO** Modanatura su un listello piatto sopra la circonferenza di una colonna.
- APERTURA VITRUVIANA** Apertura di porta o finestra decrescente in larghezza verso l'alto.
- APOFIGE** Il cavetto che collega il fusto ai listelli che lo terminano in alto e in basso.
- APTERO** Tempio con semplici pareti ai lati, privo di colonnato.
- ARA** Nel mondo romano, luogo destinato al sacrificio agli dei, per mezzo del fuoco. Era di pietra o di metallo oppure anche di terra.
- ARCATELLA** Piccolo arco facente parte di una serie, usato come elemento costruttivo e specialmente nell'architettura romana, come elemento ornamentale.
- ARCHEOLOGIA STRATIGRAFICA** Metodo di ricerca archeologica. Rapporto tra geologia e archeologia. Lo strato è l'unità minima dello scavo. La stratificazione è il deposito fisico che esiste nella realtà. La stratigrafia, scienza che descrive gli strati archeologici, è la descrizione della stratificazione attraverso il riconoscimento dei suoi componenti in attributi e relazioni.

ARCHITRAVATA Tipo di costruzione su travi formanti aperture fra pilastri o colonne, senza l'uso degli archi.

ARCHITRAVE L'elemento rigido (pietra da taglio) o elastico (legno, ferro, cemento armato), che si dispone orizzontalmente sopra un vano, ed è destinato a sostenere il carico di altre strutture che vi si sovrappongono, e a trasmetterlo verticalmente sugli elementi su cui s'appoggia oppure s'incasta. È la parte più bassa della trabeazione, sovente ripartita in una serie di piani separati dal fregio da una banda semplice o modanata.

ARCHITRAVE A CORNICE Trabeazione consistente soltanto in architrave e cornice, con omissione del fregio. Una semplificazione utile per una cornice sussidiaria.

ARCHIVOLTO Membratura architettonica costituita da una fascia di modanature, o elementi costruttivi o elementi costruttivi o motivi ornamentali, svolgentisi concentricamente alla linea d'intradosso di un arco. Fascia ornata modellata ad arco e che ne segue la curva.

ARCO Struttura curva composta di piccoli mattoni o pietre, con cunei radiali, e che deriva la sua stabilità appunto alla forma cuneiforme dei componenti individuali. Gli archi possono essere circolari, ellittici, etc, e sono idonei ad abbracciare aperture più grandi dei soprassogli.

ARCO CIECO DI SUPPORTO La superficie curva di transizione fra la linea di imposta circolare di una cupola e la trabeazione poligonale di una fila di colonne che lo sostengono.

ARCO SOPRAELEVATO Arco con blocco corto verticale fra la cima e la linea dell'imposta.

ARCO DEPRESSO o **ARCO IBERICO** o **(RIBASSATO POLICENTRICO)** È un arco che non presenta uno, ma generalmente tre centri di curvatura posti al di sotto del piano di imposta.

ARCO DI TRIONFO Struttura libera da sostegni con fondamenti propri, con un arco principale e altri sussidiari laterali. È di natura commemorativa e viene frequentemente modificato dagli architetti rinascimentali come punto centrale in una composizione.

ARCUATO Sistema di costruzione dovuto all'uso di archi.

AREOSTILO Tempio greco e romano in cui lo spazio tra due colonne (intercolumnio) era maggiore della somma dei diametri di tre colonne, determinando l'uso di architravi lignei

ASTILO Senza colonne; o edificio privo di caratteristiche che possano inserirlo in un ordine specifico.

ASTRAGALO Modanatura, a piccola scala di sezione semicircolare, che separa il fusto della colonna dal capitello e dalla base e consiste, per lo più, in un tondino e in un listello sovrapposti.

ATTICO In un organismo architettonico è definito attico un piano elevato al disopra del cornicione o della trabeazione, in prosecuzione della facciata o, anche, un po' in arretrato, con funzioni decorative.

ATLANTE Nell'architettura classica europea, un *Atlante* o *Atlantide*, *Atlantes* plurale, è un supporto scolpito nella forma di un uomo, che può prendere il posto di una colonna, un molo o un pilastro. Il termine romano per un tale supporto scultoreo è *Telamone*. È il corrispondente maschile della *Cariatide*.

ATRIO Il cortile interno di un edificio e perciò chiuso da tutti e quattro i lati, ma con apertura del tetto e spesso con un colonnato intorno (chiostro).

AUGURE Interprete, presso le antiche popolazioni italiche e presso i Romani, del volere degli dei, che si rivelava loro per mezzo di vari segni. A Roma gli *Auguri*, riuniti in collegio, erano gli interpreti ufficiali degli auspici di Stato. L'ufficio di *Augure* era a vita e comprendeva anche la delimitazione del *Pomerio*, (spazio di terreno sacro e libero da costruzioni che correva lungo le mura della città all'interno e all'esterno), l'inaugurazione ed exaugurazione dei templi, dei magistrati e di taluni sacerdoti.

BALAUSTRATA Parapetto formato da una serie di caratteristici elementi a colonnetta uguali tra loro, detti *Balaustri*, posti su un basamento continuo e sormontati da una cimasa, anch'essa continua. Si trova particolarmente negli edifici sacri, per dividere il presbiterio dalla navata, nelle scale monumentali al posto della ringhiera, nei balconi e nelle terrazze come parapetto, nelle facciate degli edifici, soprattutto nel periodo barocco, in funzione di coronamento.

BALAUSTRO Colonnina che sostiene il corrimano di una scala o di un pianerottolo. Una serie di *Balaustri* è detta *Balaustrata*.

BALAUSTRO LISCIO Un balaustro di sezione semplice, solitamente rotondo o quadrato.

BALDACCHINO Drappo sostenuto originariamente da 4 aste o da un telaio, ai lati del quale ricade in frange o tendaggi, costituente una sorta di edicola mobile o fissa, con valore simbolico di protezione e onore di un oggetto o di una persona autorevole; si trova altresì come ornamento del trono nelle regge o, nelle chiese, al di sopra del seggio vescovile. Se trasformato in una struttura marmorea, posta sopra un altare all'interno di una chiesa, è definito *Ciborio*.

BALTEO Banda decorativa che sembra confinare la spira ornamentale oppure fianco del balaustro di un capitello ionico e corrispondente alla voluta sulla facciata.

BARCHESSA Edificio rurale di servizio, tipico dell'architettura della villa veneta, destinato a contenere gli ambienti di lavoro, dividendo lo spazio del corpo centrale della villa, riservato ai proprietari, da quello dei contadini.

BAROCCO Termine usato per designare, criticamente e cronologicamente, una produzione artistica e architettonica sviluppatasi in Italia e nel resto d'Europa nel corso del sec. 17°. Dalla fine del Seicento, l'aggettivo francese *baroque*, acquisì il senso generico di stravagante, bizzarro, grottesco, quindi usato, nel passato, in senso negativo. Il barocco è uno stile di architettura che rifiutava l'austerità e la severità in favore dell'elaborazione, dell'arricchimento e di un certo grado di esagerazione.

BASAMENTO o **CREPÌDINE** Il piano più basso, zoccolo o gradino di pietra di un edificio, di un altare, di un marciapiede, solitamente semplice e solido e che fornisce una resistente piattaforma per l'ordine soprastante.

BASE La parte inferiore di una costruzione o di un elemento architettonico, che costituisce il sostegno delle parti sovrastanti.

BASE ASIATICA Base ionica evolutasi in Asia Minore, con un disco a lati verticali sormontato da un toro. Ambedue le modanature sono comunemente scanalate o viceversa decorate.

BASE ATTICA Base di colonna composta di un toro superiore e inferiore, separati da una scozia con listelli, usata con variazioni minori in tutti gli ordini eccetto il toscano.

BASILICA Chiesa cristiana, e in particolare l'edificio adottato dall'inizio del 4° sec. dai cristiani per le loro riunioni culturali, il cui tipo architettonico, derivato direttamente da quello della basilica romana, (edificio pubblico che si apriva nel foro della città, destinato a luogo di riunione, centro di affari e di amministrazione della giustizia) è costituito da un edificio a sviluppo longitudinale, diviso da colonne o pilastri in tre o cinque navate, generalmente terminato da un'abside conosciuta come tribuna.

BASSORILIEVO Scultura in cui le figure sono rappresentate su un piano di fondo (di marmo, di pietra, di bronzo, d'avorio, ecc.), dal quale sporgono con un rilievo ridotto.

BATTENTE (Porta) Parte dell'imposta di un uscio o di una finestra che, serrando, combacia con lo stipite, la soglia e l'architrave, o con l'altra imposta.

BELVEDERE Struttura architettonica posta tipicamente in posizione rialzata o panoramica, così chiamata per le sue aperture verso l'esterno, come finestre o portici, che offrono al visitatore una visuale gradevole.

- BIFFA** Dispositivo consistente in una piastra di materiale fragile, a forma di X, che si applica a muri lesionati per controllare l'eventuale allargarsi delle lesioni.
- BLOCCATE** Colonne nelle quali le parti curve del fusto si alternano con blocchi quadrati; architravi del pari interrotti da semplici blocchi come in un bordo del Gibbs.
- BOLZONE** Asta di ferro che serve da ancoraggio nelle murature delle testate dei travetti dei solai o di altri elementi costruttivi. Trave, imperniata al centro a guisa di bilanciata, che serviva per la manovra dei ponti levatoi.
- BUCRANIO** Rappresentazioni scolpite di crani di bue, in visione frontale, spesso uniti con movimenti ondegianti e festoni per formare una decorazione continua in un fregio, o usate separatamente nelle metope dell'ordine dorico.
- BUGNA** Bozza decorativa o protuberanza.
- BUGNATO** Muratura di pietra, mattone o stucco, con giunture a V o altri profili fra i blocchi rientranti, così da aggiungere maggiore enfasi e forza visuale alla parete.
- CAMMEO** Pietra dura di vario tipo scolpita a più figure con effetti coloristici di vari strati, anaglifo, anaglifo, bassorilievo, incisione, intaglio.
- CAMPATA** Lo spazio compreso tra gli assi di due membrature vicine per esempio, le colonne di un portico; in particolare, uno degli spazi in cui è divisa la navata d'una chiesa dall'incontro degli archi longitudinali e trasversi. Ogni campata include il più piccolo elemento ripetitivo della costruzione e logicamente contiene una finestra o una composizione di finestre. Quindi una facciata con una finestra ripetuta cinque volte è detta facciata a cinque campate.
- CANALI** Intreccio che collega i listelli della voluta ionica; sono convessi nello ionico greco, successivamente concavi nella sezione ma, più comunemente, piatti negli esempi rinascimentali.
- CANTONALE (ANGOLARE)** Ferro profilato, detto anche angolare, a forma di L, a lati uguali o disuguali, che ha vari impieghi nelle costruzioni metalliche.
- CANNELLO** Scanalatura riempita da una modanatura convessa molto semplice scolpita a rappresentare una fune, solitamente confinata nella parte inferiore di una colonna.
- CAPITELLO** L'elemento superiore della colonna che, in modo evidente, dà sostegno alla colonna.
- CAPOCHIAVE** Lo stesso che *Bolzone*. Asta di ferro che serve da ancoraggio nelle murature delle testate dei travetti dei solai o di altri elementi costruttivi.
- CARIATIDI** Figure femminili scolpite che servono da colonne per sostenere una trabeazione; l'equivalente femminile di *Atlanti*.
- CARTIGLIO** Pannello in rilievo o lapide di forma elaborata, spesso con una superficie convessa e con un bordo decorativo normalmente arricchito come una voluta. La superficie può portare un'iscrizione, un fregio araldico, o altre decorazioni.
- CASINO** In passato, casa signorile di campagna; padiglione di tipo ornamentale, spesso situato nel giardino di una grande casa che, nelle ville principesche, serviva alla residenza padronale o a vari usi (caccia, pesca).
- CASSETTONE** Ciascuno degli scomparti geometrici cavi (detti anche *Lacunari*) risultanti dalla disposizione delle travi emergenti in senso longitudinale e trasversale nei soffitti. In varie epoche si trasformò anche in motivo puramente decorativo.
- CASSONI** In un soffitto, pannelli incassati, cassettoni o lacunari.

- CATENA** Nelle costruzioni, elemento strutturale orizzontale (detto anche *Tirante*) sottoposto a sforzo di trazione che alleggerisce la spinta laterale negli archi, nelle volte e nelle capriate. Catene di ferro si collocano in fase di consolidamento di strutture di edifici.
- CATENARIA** È una particolare curva piana iperbolica, il cui andamento è quello caratteristico di una fune omogenea, flessibile e non estensibile, i cui due estremi siano vincolati e che sia lasciata pendere, soggetta soltanto al proprio peso. Questa curva geometrica è anche utilizzata in arte ed architettura perché gode di proprietà di stabilità molto interessanti.
- CAULICOLI** Steli coperti di foglie, otto di numero, che partono dalla campana per sostenere le volute di un angolo in un capitello corinzio.
- CAVEA** Nei teatri e anfiteatri classici, l'insieme delle gradinate riservate agli spettatori.
- CELLA** Nell'architettura antica, il *naos* o camera chiusa del tempio.
- CENTINA (o CENTINATURA)** Struttura provvisoria di legname o di tubi d'acciaio che serve a sostenere gli archi e le volte durante la costruzione.
- CHIOSTRO** Cortile interno di un monastero, compreso tra la chiesa e i vari fabbricati monastici dei quali costituisce l'elemento di comunicazione e di disimpegno, cinto da porticati.
- CIECO** Privo di aperture, per esempio, un muro senza porte o finestre.
- CIMASA** Modanatura posizionata nella parte superiore del piedistallo di un ordine di architettura civile, su cui poggia la base della colonna.
- CLARISTORIO (o CLERISTORIO)** Parete finestrata, con particolare riferimento alla parete superiore della navata centrale di una basilica, più alta delle navate laterali e aperta da una serie di finestre che permettono l'illuminazione naturale dell'interno.
- CIMASA, CYMATIUM** Modanatura (gola diritta) curva e sporgente, usata come elemento che conclude una cornice o altro. Nell'uso più frequente indica il complesso di modanature utile a coronare un elemento architettonico.
- COCLIDE** Colonna che ha all'interno una scala a chiocciola e che è decorata sulla superficie esterna da un rilievo disposto a spirale.
- COLLARINO** Piccola membratura terminale di colonne o pilastri, che separa il fusto dal capitello; negli ordini classici è formato da un listello leggermente aggettante rispetto al fusto, al quale è raccordato mediante una modanatura concava detta *cimbia* e per lo più da un astragalo sovrapposto. Anche nome di membrature di forma analoga e con funzioni non diverse in balaustre, cornici e simili organismi architettonici.
- COLONNA** La colonna è un elemento architettonico verticale portante di sezione circolare, formato generalmente da base, fusto e capitello; se la sezione del fusto ha una qualunque altra forma che non sia il cerchio, si parla più propriamente di pilastro.
- COLONNA APPAIATA** Una mezza colonna o pilastro alla fine di un colonnato e in linea con esso.
- COLONNA INCASSATA** Colonna appoggiata a una parete ma, aggettante per una metà del suo diametro o più, quindi in effetti più sporgente di un pilastro; detta anche *Colonna attaccata*, o *applicata*.
- COLONNA TORTILE** La colonna tortile, detta anche salomonica è una colonna che presenta il fusto attorcigliato a spirale lungo l'asse verticale.
- COLONNATO** Nell'architettura greca e romana, un colonnato è una lunga sequenza di colonne collegate dalla trabeazione, che spesso costituisce un elemento autonomo.

COLONNATO COPERTO Spazio aperto racchiuso da colonnati, usato dai greci come luogo d'incontro pubblico. Detto anche *Stoà*.

CONCI D'ANGOLO Blocchi di pietra posti per accentuare l'angolo di un edificio.

CONCIO Blocco di pietra di forma rettangolare e collocato in file, in opposizione al lavoro in muratura con pietre grezze e disposte irregolarmente.

CONCIO DI CHIAVE In un arco il concio rastremato centrale a forma di cuneo, spesso sporgente dal resto ed enfatizzato da un bassorilievo o altra decorazione.

CONCI RASTREMATI Pietre cuneiformi che formano l'arco.

CONSERVARE e RESTAURARE Azioni per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico storico e contemporaneo. I due termini, almeno in Italia, sono ormai usati in coppia, anzi si preferisce spesso optare per la sola conservazione, dal momento che il restauro è stato vittima di una serie di equivoci culturali che l'hanno identificato con la *falsificazione*.

CONTRAFFORTE Elemento costruttivo destinato a rafforzare una struttura assorbendo le spinte orizzontali e oblique che si scaricano sulla struttura stessa. Presenti solitamente all'esterno, possono essere realizzati anche all'interno di una muratura per renderla maggiormente resistente. La massa verticale di muratura fra due aperture di porta o finestra. Nell'eventuale ordine sostituisce le colonne; uguale massa sostiene la linea di imposta di un porticato.

COPERTURA A CARENA DI NAVE Volta a padiglione. Un sistema di copertura lignea tipico soprattutto nelle chiese del periodo gotico e in ambito veneto.

CORNICE È la parte terminale di ogni costruzione; costituita da una serie di modanature progressivamente aggettanti assolve il compito di difendere le strutture sottostanti dall'acqua e di raccogliere quella proveniente dalla copertura per convogliarla ai doccioni di sbocco. I suoi maggiori componenti sono, partendo dall'alto, la cimasa, poi la corona e la modanatura d'appoggio ma, queste sono frequentemente elaborate con ulteriori modanature sussidiarie oltre a mensole, dentelli, ecc.

CORNICE INCLINATA La cornice lungo il bordo superiore inclinato di un frontone.

CORNICIATO DI GIBBS Cornice di porta o finestra utilizzata da James Gibbs e nel quale l'architrave è interrotto da blocchi semplici.

CORO o CANTORIA Parte della chiesa situata dinanzi o dietro l'altare maggiore. È lo spazio destinato ai cantori e al clero durante le funzioni liturgiche. Oggi trova generalmente posto nell'abside della chiesa o ai lati del presbiterio.

CORONA La componente centrale della cornice, con facciata verticale e faccia inferiore orizzontale, spesso con gocciolatoio in pietra.

CORSO Mattoni collocati in modo da ridurre le congiunzioni verticali o masselli di pietre che attraversano il muro in una sola fila, così da ottenere una parete di grande solidità. La muratura risultante mostra un disegno regolare di mattoni disposti alternativamente di fianco e di testa.

CORTILE Corte centrale di un palazzo italiano corrispondente all'atrio romano.

COSTOLONE Nervatura aggettante, di rinforzo, di strutture a cupola o voltante, delle quali suddivide la superficie, convogliando le spinte ai pilastri di sostegno. Già presente nell'architettura romana del 2° sec. d.C., per l'esigenza d'interrompere l'unità del conglomerato con nervature laterizie, è frequente e tipico il suo impiego nelle strutture romaniche e gotiche.

CRIPTA Complesso di vani in pietra che si sviluppa nella zona sotterranea di una chiesa, in tutta la sua estensione o limitatamente ad alcune parti (l'altare e il presbiterio), destinati a uso sacro e cimiteriale.

- CRIPTOPORTICO** Portico coperto, con volta in muratura, Usato nell'architettura dell'antica Roma e costruito per metà, o tre quarti, sotterraneo, come sostegno di un terrapieno, con lo scopo di fornire un luogo di passeggio, fresco nell'estate e riparato nell'inverno: era illuminato di solito con feritoie nel fianco della volta e affacciate solitamente sopra un giardino.
- CRISOELEFANTINA** Termine riferito a statue con volti, mani e piedi in avorio, e armature o coperture in oro.
- CROCE GRECA** Croce con quattro braccia uguali.
- CROCE LATINA** Croce con tre braccia uguali e un quarto più lungo.
- CUPOLA** Volta curva che inizia da una base circolare, ellittica o poligonale.
- CUPOLINO** Una piccola volta, su una base circolare o poligonale, che fa da soffitto a una torretta e spesso termina con un fiore crociforme o una lanterna.
- DADO** Parte del piedistallo di una colonna fra la cornice e la base.
- DEAMBULATORIO** Ambiente di forma allungata, quasi sempre a portico o loggiato, svolgentesi intorno a uno spazio libero o nad altro ambiente più vasto. Quella parte delle navate laterali, che in alcuni tipi di chiesa, si sviluppa oltre il transetto a fiancheggiare il coro; ha pianta curva o poligonale ed è talvolta circondato da cappelle radiali.
- DECASTILO** Portico di dieci colonne.
- DENTELLI** Elementi ripetitivi rettangolari o dentiformi lavorati sulla modanatura di appoggio della cornice ionica, corinzia o composita.
- DIASTILO** Spazio compreso tra due colonne (intercolumnio), di ampiezza pari a tre volte il diametro della colonna stessa.
- DIPTERO** Tempio greco con una doppia fila di colonne intorno alla cella.
- DISEGNO VERMICULATO** Superficie grezza divisa in blocchi di pietra, specialmente in opere rustiche, e somigliante a tracce multiple di vermi, sebbene le impronte siano generalmente lasciate sporgere dal resto della superficie.
- DISTILO IN ANTIS** Portico con due colonne poste fra le ante.
- DODECASTILO** Portico di dodici colonne.
- ECHINO** È una parte del capitello *dorico*, *tuscanico* o *ionico*, che costituisce una sorta di "cuscino" sotto l'abaco nell'architettura greca e romana. Nel capitello *dorico* l'echino ha profilo convesso verso l'esterno; nel capitello *tuscanico* il profilo dell'echino tende ad assumere forme più elaborate, con parti concave e convesse; nel capitello *ionico* all'echino si sovrappone il "canale delle volute", e le volute stesse ne coprono i lati; nel capitello composito è presente nella parte ionica, esattamente come nel capitello ionico.
- EDICOLA** L'incorniciatura di una nicchia o di un vano consistente generalmente in colonnine che sostengono una trabeazione.
- EMICICLO** Spazio semicircolare che, in un edificio o in un complesso di edifici, risulta delimitato dalla disposizione a semicerchio delle parti circostanti. In particolare, lo spazio che si trova al centro di grandi sale per assemblee e riunioni, delimitato dai sedili circostanti disposti a semicerchio.
- ENDONARTECE** Parte della basilica paleocristiana e bizantina riservata ai catecumeni e ai penitenti, costituita da un vestibolo ricavato all'interno di essa.

- EPISTILIO** Termine greco per indicare l'architrave.
- ERMA** Un busto (specie del dio greco Hermes) posto su un piedistallo quadrato generalmente rastremato verso la base.
- ESASTILO** Portico di sei colonne.
- ESEDRA** Struttura di forma circolare o semicircolare, sovrastata da una semi-cupola, posta spesso sulla facciata di un palazzo, ma usata come apertura in una parte interna. Nella casa greca e romana è anzitutto uno degli ambienti propri della casa signorile, collocato davanti all'atrio, munito di sedili per servire da sala di ritrovo e di conversazione.
- ESFOLIAZIONE** Processo di sfaldamento di una superficie da cui si staccano progressivamente sottilissimi strati o sottili scaglie.
- ESTETICA** Disciplina riguardante il bello (naturale e in particolare artistico), la produzione e i prodotti dell'arte, il giudizio di gusto su di essi.
- ESTRADOSSO** La superficie esterna convessa di un arco o il bordo esterno di un architrave o di altra modanatura.
- EUSTILO** Vitruvio chiama così il tempio in cui la distanza tra le colonne era di due diametri e un quarto, e di tre diametri nell'intercolumnio centrale delle facciate che, in virtù di tale distribuzione degli spazi, avrebbero assunto l'aspetto migliore.
- FACCIA INFERIORE** La parte inferiore di un elemento aggettante da una cornice, o qualsiasi parte inferiore piatta, per esempio, di una trave o di una sporgenza a guisa di tettuccio di dimensioni insufficienti per essere denominato soffitto.
- FACCIATA** Parte principale e anteriore di un edificio.
- FALSO ATTICO** Semplice corso in pietre dai bordi quadrati sovrapposto a una cornice, sul piano del fregio sottostante.
- FASCIA** Semplice banda orizzontale a superficie piana.
- FEMORE** Listello che divide i glifi uno dall'altro.
- FESSURIMETRO** Strumento che consente di monitorare l'evoluzione delle lesioni formate sulla superficie di elementi strutturali o edifici per effetto di cedimenti e/o assestamenti.
- FESTONE** Ornamento, generalmente in bassorilievo, consistente in una ghirlanda di foglie, baccelli, fiori, ecc., sorretto ai due capi.
- FIANCO DEL CAPITELLO** La faccia di risvolto di un capitello ionico a lati paralleli. Anche riferito a pulvino.
- FILARE DI RIPIANAMENTO** Fila di mattoni, pietre o ciottoli che si applica prevalentemente sulle mura antiche per ripianare e livellare parti irregolari della muratura stessa, anche con l'aggiunta di malta.
- FILETTO** vedi LISTELLO
- FINESTRA INGINOCCHIATA** È un tipo di apertura usata a partire dal Cinquecento, soprattutto in area toscana. Si tratta di un tipo monumentale usato specialmente al pian terreno: il davanzale poggia su sostegni sporgenti che assomigliano a due 'gambe' dal ginocchio in giù, da cui il nome. La prima finestra inginocchiata è tradizionalmente quella di palazzo Medici Riccardi a Firenze, attribuita a Michelangelo.

- FINESTRA TERMALE** Finestra semicircolare suddivisa in tre parti, dove la parte centrale risulta più grande rispetto alle due laterali. È derivata da esempi delle terme di Diocleziano a Roma e perciò chiamata anche finestra 'diocleziana'.
- FIORE CROCIFORME** Terminazione decorativa di un pinnacolo o guglia.
- FIORONE** Fiore scolpito nel mezzo di ciascuna facciata dell'abaco nel capitello ionico, corinzio e composito.
- FORNICE** Grande apertura sormontata da arco che in antichi edifici e in monumenti (porte urbane, archi trionfali, acquedotti) è destinata al pubblico transito.
- FORO** Pubblica piazza di una città romana, fiancheggiata dai principali edifici religiosi e pubblici e corrispondente all'*agorà* greca.
- FORMELLA** Un manufatto, solitamente metallico, ma anche in marmo, in ceramica o in legno, avente scopo decorativo e costituito da un bassorilievo o altorilievo in forma geometrica, spesso rettangolare o quadrangolare.
- FREGIO** Elemento centrale della trabeazione, posto sotto la cornice e sopra l'architrave, sul piano della facciata.
- FRONTONE** Sezione triangolare o segmentale di parete sopra la cornice di un ordine, che rappresenta la doppia inclinazione del tetto. Il frontone è sormontato dalla propria cornice e chiude il lati corti di un tempio antico sotto le due falde della copertura. Certi frontoni sono aperti o spezzati e hanno la cornice interrotta al centro.
- FUSAIOLA** Decorazione circolare o ovale, usata generalmente in piccola scala e utilizzata per abbellire l'astragalo.
- FUSTO** Parte cilindrica della colonna fra base e capitello.
- GEISON** Termine greco che indica la parte sporgente superiore di una trabeazione, corrispondente alla corona e al soffitto della cornice nell'architettura romana.
- GHIRLANDA** Festone circolare costituito da fiori, fronde, ecc..
- GHIRLANDA DI LAURO** Decorazione di foglie ripetute e stilizzate.
- GLIPTOTECA** Raccolta di gemme incise.
- GOCCIA** Elemento ornamentale a forma di tronco di cono, piazzato sotto una cornice, sotto un triglifo, sotto una console. Il motivo delle gocce è apparso nell'antica architettura greca. Corrisponde, nella trabeazione di ordine dorico, a piccoli elementi generalmente cilindrici che pendono sotto i *mutuli* del cornicione e le *regule* del fregio.
- GOLA DIRITTA** Modanatura a S con curva concava sopra e convessa sotto.
- GOLA ROVESCIA** Modanatura con curva convessa sopra e concava sotto.
- GRADINO D'INVITO** Gradino con orli arrotondati ad una o ambedue le estremità, ai piedi di una rampa di scala.
- GRECA** Disegno ornamentale di linee diritte e intersecanti, che formano una banda continua. Chiamata anche modulo chiave.
- GROTTESCA** Decorazione di parete di origine romana, con figure umane e di animali disseminate fra spire e foglie per formare un disegno piuttosto di una rappresentazione pittorica.

- GUGLIA** Elemento architettonico decorativo, sovrapposto di regola a strutture di sviluppo verticale, come campanili, pinnacoli, contrafforti; è costituito da un elemento piramidale molto allungato, arricchito di membrature architettoniche e sculture ornamentali e figurate. È uno dei motivi più comuni nell'architettura medievale, specialmente del periodo gotico.
- GUSCIO** Modanatura concava, spesso in grande scala, come un cavetto rovescio. Sostiene esternamente le gronde, o eleva il soffitto di una stanza al di sopra della cornice.
- HALLENKIRCHE** Particolare tipo di chiesa, comune specialmente nel gotico tardo, nel quale le navate laterali hanno la stessa ampiezza e altezza della navata centrale.
- IMPOSTA** La modanatura orizzontale o gruppo di modanature su un contrafforte, al posto del capitello, dalla quale inizia l'arco.
- INCANNUCCIATO** Leggera struttura di canne intrecciate o altrimenti tenute insieme, usata come armatura (su scheletro portante ligneo) di soffitti e volte decorate di stucco (detta anche *Incannicciatura* o *Camera a canna*), oggi però generalmente sostituita da una sottile rete metallica.
- INGRESSO POSTERIORE** La loggia sul retro di un edificio e corrispondente al portico.
- INTERASSIALE** Nelle costruzioni civili, la distanza, misurata per lo più in orizzontale, tra gli assi di simmetria, o altri assi convenzionali di riferimento, di due elementi strutturali paralleli. Lo spazio fra i centri di colonne adiacenti.
- INTERCOLUMNIO** La distanza fra colonne attigue: da qui *Interassiale*, che è un intercolumnio di meno di un diametro.
- INTRADOSSO** Termine che indica il lato inferiore di una struttura. Superficie interna concava di un arco.
- IPETRO** Edificio privo di copertura oppure con apertura centrale nel tetto.
- IPOSTILO** Vano o ambiente il cui tetto piano sia sostenuto da file di colonne.
- IPOTRACHELIO** Il punto di massima rastremazione di una colonna, all'estremità superiore, sotto il collarino. Nell'ordine dorico, le scanalature orizzontali alla congiunzione della parte più bassa del capitello – il *Trachelio* – e la cima del fusto.
- LACUNARE** vedi CASSETTONE.
- LANTERNA** Struttura posta alla sommità di una cupola. A pianta circolare o poligonale, si apre direttamente sulla cupola senza piano di calpestio. La funzione è quella di dare luce alla cupola stessa, essendo provvista di pareti verticali nelle quali è possibile aprire delle finestre.
- LAURA** o **LAVRA** Organizzazione monastica bizantina. Distinta dall'*eremo* (dove il monaco vive solo) e dal *cenobio* (dove vive in comunità), consisteva in un gruppo di celle monastiche, ognuna separata dalle altre, ma con una chiesa in comune e con un sacerdote che amministrava i sacramenti e, spesso, guidava i monaci nella vita spirituale.
- LESENA** Risalto verticale di una parete muraria, ripetuto in genere ritmicamente, che può avere funzione sia decorativa sia di rinforzo della parete medesima. Quando ha funzione strutturale è più propriamente detta *Parasta*.
- LINEA D'IMPOSTA** Il punto, generalmente al di sopra dell'imposta o del capitello di colonna, dal quale si sviluppa la curva di un arco.
- LISTELLO** Banda a superficie piana, interposta fra modanature adiacenti.

- LOGGIA** Organismo architettonico aperto su uno o più lati, sorretto da pilastri o colonne. Con lo stesso nome si indicano pure le gallerie con colonnati o arcate che si svolgono sopra al pianterreno intorno ai cortili di complessi conventuali o nei palazzi, e alcuni portici pubblici tradizionalmente destinati sia a uso civico, sia per attività produttive, commerciali o assembleari.
- LOGGIATO** Organismo architettonico di forma simile alla *Loggia*, adottato in funzione secondaria, per esempio come motivo di coronamento o come mezzo di collegamento o disimpegno fra gli ambienti di un edificio e simili. In teatri, auditorium o sale di spettacolo, nome dato all'ordine di posti più alto, cioè alla galleria o al loggione.
- LOSANGA** Quadrilatero equilatero che presenta due angoli acuti e due angoli ottusi. Elemento decorativo romboidale impiegato in architettura e ripreso dagli ebanisti di epoca rinascimentale per ornare o ripartire prospetti o specchiature di porte, cassettoni o, credenze.
- LUCE** Spazio privo di muratura fra i contrafforti o le colonne sostenenti una trave, un arco o un tetto.
- LUCERNARIO** Apertura praticata sulla copertura di un edificio per illuminare e fornire ricambio d'aria agli ambienti sottostanti.
- LUNETTA** Porzione di parete verticale, di forma semicircolare o simile, che in alcuni tipi di volte risulta compresa fra l'arco d'intersezione della parete con la volta e il piano d'imposta di quest'ultima. Per analogia di forma si chiama *Lunetta* lo spazio semicircolare che si determina al disopra dei vani architravati muniti di arco di scarico, fra questo e l'architrave.
- MANUTENZIONE** Scienza che finalizza le attività umane ad un impiego economico e sostenibile delle risorse, nella progettazione e nella gestione dei sistemi antropizzati e nella conservazione dei sistemi naturali. La manutenzione si divide in ordinaria e straordinaria.
- MANUTENZIONE ORDINARIA** L'insieme delle azioni manutentive che hanno quale unico scopo quello di riportare un sistema (o un suo componente) da uno stato di avaria, allo stato di buon funzionamento precedente l'insorgere del problema, senza modificare o migliorare le funzioni svolte dal sistema, né aumentarne il valore, né migliorarne le prestazioni.
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA** L'insieme delle azioni migliorative (*Manutenzione migliorativa*), la *Manutenzione preventiva rilevante* (per esempio le revisioni), ed in taluni casi anche correttive (*Manutenzione correttiva*), quando l'intervento correttivo aumenta in modo significativo il valore e/o la longevità del sistema.
- MANSARDA** Particolare copertura, derivata da progetti dell'architetto Francois Mansard, o Mansart, costituita da falde a profilo spezzato, che permette di utilizzare un maggior spazio nel sottotetto rendendolo abitabile.
- MARCAPIANO** Modanatura orizzontale, costituita sia da un filetto piatto, sia da un profilo più complesso, che corre continuamente lungo il fronte di un edificio.
- MARTYRIUM o MARTYRION** È una chiesa tipica dell'arte bizantina, costruita sulla tomba di un martire o sul luogo in cui era avvenuta la sua morte o dedicata al suo culto. Rappresenta la base dell'evoluzione delle chiese paleocristiane.
- MASTABA** Antica sepoltura egizia a tronco di piramide a gradoni. Erano in genere di pietra, avevano un pozzo, una falsa porta e un nascondiglio per la statua del defunto; talune anche una cappella interna e una serie di camere, dalle pareti coperte di sculture policrome.
- MATRONEO** Loggiato interno, tipico delle basiliche paleocristiane, ma presente anche in chiese di epoche successive, che si apre lungo le pareti della navata centrale e si svolge al disopra delle navate minori, anticamente riservato alle donne.
- MAUSOLEO** Sepolcro monumentale.

- MAZZETTA** In edilizia nelle costruzioni murarie, la *mazzetta* è un dente verticale laterale del vano, che accoglie il serramento di finestre o di porte, al quale è addossato il telaio fisso del serramento stesso.
- MENSOLA** Elemento aggettante che sostiene un peso. È spesso formata da volute che si intersecano e viene chiamata anche *Modiglione*.
- MENSOLONA ORNAMENTALE** Mensola scolpita, a forma di S costituita da due volute, con quella all'estremità più piccola di quella alla base. Frequentemente sostenuta da foglie di acanto scolpite, è usata per sostenere una cornice aggettante al posto di colonne. Nella cornice corinzia è situata sotto la corona.
- MERCANTILE** Con la locuzione *alla mercantile* è usata per indicare una porta in legno, quando questa abbia i pannelli formati da tavolette, o doghe, disposte parallelamente e con le giunzioni in vista.
- METOPA** Elemento architettonico del fregio dell'ordine dorico (o altri) dell'architettura greca e romana. Consiste in una formella in pietra, scolpita a rilievo, a seconda dei casi altorilievo o bassorilievo, posta in alternanza con i triglifi. Spesso il soggetto rappresentato in una metopa fu il bucranio.
- MEZZANINO** Piano secondario di servizio (detto anche *ammezzato*) che in alcuni edifici del passato si trovava interposto tra il piano terreno e i piani sovrastanti (detti *nobili*), spesso ricavato nella differenza di altezza tra alcuni ambienti principali. Nell'edilizia moderna, scomparsa la differenziazione dei vari piani secondo la loro importanza, si ritrova solo in costruzioni quali alberghi, collegi, conventi.
- MODANATURA A CANNE** Un tipo di scanalatura rovescia, consistente in convessità ripetute, spesso utilizzata per abbellire elementi come le urne.
- MODANATURA A CORDONCINO** Una serie di modanature parallele e convesse, somiglianti a un fascio di canne, applicata a una superficie piatta o convessa.
- MODANATURA A RILIEVO** Modanatura curva che copre la congiunzione fra un pannello e il telaio e necessariamente sporgente da ambedue i componenti.
- MODANATURA DI APPOGGIO** Modanatura che sostiene un oggetto, per esempio la modanatura o una serie di esse fra la cima del fregio e la corona della cornice soprastante.
- MODIGLIONE** Nell'ordine corinzio, ognuna delle mensole che sostengono la corona della cornice (passate poi, dall'ordine corinzio, ad altri tipi di fregi e cornici): hanno la sagoma di una gola diritta, e la decorazione consiste di solito in una foglia d'acanto sulla fronte e in doppie volute laterali. Mensole disposte al disotto e a sostegno del gocciolatoio nelle cornici degli ordini architettonici e nei cornicioni di edifici; e più propriamente a quelle di forma parallelepipedica affini al tipo dei mutuli della trabeazione dorica.
- MODULO** Unità fondamentale di misura per esprimere le proporzioni degli ordini, consistente nel raggio dello scapo inferiore della colonna. Il modulo è diviso sia in 30 che in 60 parti o minuti. Nell'edilizia prefabbricata, nell'arredamento e nel disegno industriale, ciascuno degli elementi omogenei (strutture, forme, volumi), con caratteristiche costruttive comuni, di dimensioni uguali o multiple, progettati per essere accostati con grande varietà e libertà (anche mediante accessori di raccordo) allo scopo di essere adattati alle più diverse esigenze.
- MONOFORA** Finestra la cui luce è priva di suddivisioni, in contrapposizione con quelle nelle quali la luce è ripartita da elementi architettonici interposti tra le spallette (bifora, trifora, ecc.).
- MONOLITICA** Si dice di una colonna quando è ricavata da un unico blocco di pietra.
- MONTANTE DI RINGHIERA** Sostegno, generalmente in sezione quadrata, che accoglie il corrimano della balastrata al cambio di direzione di una scala o di un pianerottolo; il palo centrale o pilastro di una scala elicoidale, spesso costituito da una serie di tamburi scolpiti integralmente insieme alle pedate.

MONUMENTO In senso ampio, qualunque opera d'arte, specialmente d'architettura o di scultura, che per il suo pregio d'arte e di storia, o per il suo significato, abbia speciale valore culturale, artistico e morale.

MOTIVO PALLADIANO Disposizione di colonne, preferita dal Palladio, che formano un'apertura tripla, con quella centrale più ampia.

MOVIMENTO ONDEGGIANTE Festone di foglie, fiori, rappresentato appeso a sostegni a ciascuna estremità

MURA CICLOPICHE Opera in muratura originaria dell'Egeo, costituita da massicce pietre poligonali.

MUTULO Motivo ornamentale dell'ordine architettonico dorico, consistente in un risalto a forma di tavoletta quadrilatera decorata di piccole sporgenze rotonde, posta al disotto del gocciolatoio, in corrispondenza dei triglifi e delle metope del fregio. È la necessità di sistemare il mutolo che conferisce all'ordine dorico la caratteristica sporgenza della cornice. In architettura il termine indica anche la testata sporgente delle travi principali.

NARTECE Parte della basilica paleocristiana e bizantina riservata ai catecumeni e ai penitenti, costituita da un vestibolo addossato all'esterno della facciata (*esonartece*), o più raramente ricavato all'interno di essa (*endonartece*); consiste in un vano trasversale, posto a stretto contatto con la facciata.

NAOS vedi **CELLA**

NAUTILUS Genere di molluschi cefalopodi tetrabranchiati, considerato estinto in seguito ai ritrovamenti fossili risalenti al Paleozoico.

NAVATA LATERALE Spazio aperto secondario a lato della navata principale di un edificio, separato da essa da un colonnato o porticato.

NICCHIA Incavo nello spessore di un muro, generalmente a pianta semicircolare, poligonale o rettangolare, terminato in alto con un quarto di sfera (*catino* o *calotta*). Costituisce per lo più un elemento decorativo, destinato ad accogliere una statua o altri oggetti ornamentali o di culto.

NINFEO Edificio che ospita piante e fiori in un ambiente che prevede fontane o acqua non stagnante.

OCCHIO DI VOLUTA Disco decorativo centrale di una voluta ionica, a volte arricchito di fiori o altro motivo.

OCCHIO DI BUE Finestra simile all'oculo, ma di forma ovale e con le assi lunghe orizzontali.

OCULO Finestra circolare o apertura sistemata in una parete.

OGIVA (VOLTA A) Ciascuna delle nervature diagonali in rilievo delle volte a crociera romaniche e gotiche; ma anche impropriamente, l'arco a sesto acuto, caratteristico dell'architettura gotica.

OPISTODOMO Nell'antica Grecia, la parte posteriore di un edificio e in particolare, nel tempio, l'ambiente a tergo della cella, quasi sempre non comunicante con questa, aperto verso l'esterno e con la stessa disposizione del *pronaos*, cui faceva riscontro. Poteva contenere le suppellettili utili al rito e ai sacrifici.

ORDINE L'insieme di colonna e trabeazione, che può estendersi verso l'alto con un falso attico, una balaustrata o un attico, e verso il basso con un piedistallo e un basamento.

ORDINE GIGANTE Ordine di colonne o pilastri che includono parecchi piani di una facciata.

ORDINE IMPLICITO Un ordine come sopra, con tutti i componenti appropriatamente disposti, ma con le colonne effettive omesse in favore di un muro semplice.

- ORNATO FLOREALE** Ornamento continuo in bassorilievo di palmette, loto o caprifoglio alternati, il tutto in forme stilizzate.
- OTTASTILO** Portico di otto colonne.
- OVOLO** Forma convessa in quarto di cerchio. È la parte della modanatura di appoggio del capitello toscano ecc. Raramente è rovescia.
- OVOLI E DARDI** Decorazione continua applicata alla modanatura dell'ovolo che consiste di forme alternativamente di ovoli, dardi o frecce, ma con molte varianti e forme derivate. Molto utilizzata nella decorazione greco-romana.
- PADIGLIONE** Costruzione indipendente, isolata o addossata al corpo di un edificio.
- PALMETTA** Ornamento consistente in fronde di palma stilizzate disposte a ventaglio.
- PANNELLO** La superficie di una parete o di una porta contenuta nell'intelaiatura. Comunemente di forma rettangolare è sia piatta che bombata, o anche suddivisa in pannelli più piccoli.
- PANNELLI SPORGENTI E RIENTRANTI** Pannelli con una parte elevata al centro, collegata con il piano del pannello da una modanatura o una sezione curva.
- PARAPETTO** Quella parte di muro che si estende sopra una grondaia segreta e cela questa e il tetto, oppure ciò che serve a impedire che si cada da un'altezza. Può essere una balaustrata o una ringhiera.
- PARASTA** Pilastro con funzione portante, incorporato nella parete e sporgente dal filo di questa, usato soprattutto nello stile rinascimentale per riprodurre, nelle strutture murarie esterne, le forme tipiche degli ordini architettonici classici.
- PATERE** Piccoli ornamenti applicati, di forma rotonda, a volte arricchite con fiori, ecc.
- PENDENZA** L'angolo fra l'inclinazione di un tetto o di un frontone e il piano orizzontale.
- PENNACCHIO** Superficie di una parete triangolare curva limitata dagli estradossi di due archi adiacenti.
- PERISTILIO** Cortile circondato da porticati, come quelli dei templi egizi e della parte centrale delle case greche e poi romane. Per il colonnato intorno alle celle dei templi più che peristilio si usa il termine *peristasi*. Per estensione, ancora nell'uso moderno, il peristilio è il portico a colonne che recinge l'esterno di un edificio.
- PERIPTERO** Tempio con colonnati lungo tutto il perimetro delle pareti della cella.
- PIANO** Suddivisione orizzontale di un edificio e con un unico pavimento.
- PIANO ATTICO** Piano superiore sopra la cornice dell'ordine principale e parte essenziale dell'alzato, a volte con il proprio ordine sussidiario. Da non confondersi con il sottotetto o piano-soffitta.
- PIANO NOBILE** Il piano più importante di un edificio – soprattutto di un palazzo – generalmente il primo, espresso dall'ordine principale che adotta il pianterreno come basamento o podio.
- PIATTABANDA** Elemento strutturale in muratura di mattoni o in pietra da taglio, usato per delimitare superiormente vani di porte o di finestre di luce, non molto grande, scaricando il peso della muratura sovrastante sui fianchi del vano. Per aumentare la stabilità delle piattabande in mattoni è opportuno eseguire l'intradosso con una piccola monta sagomandolo poi secondo l'orizzontale con aggiunta di malta. Impropriamente sono anche denominati piattabanda gli architravi di ferro o cemento armato, posti sopra i vani aperti nei muri portanti; tali strutture non esercitano sulle spalle dei vani alcuna spinta orizzontale, ma trasmettono soltanto forze verticali.

- PIAZZA** Spazio aperto circondato da un colonnato, per esempio un peristilio spaziatto, ma limitato da costruzioni. Popolarmente riferito ai colonnati o ai porticati stessi.
- PICNOSTILO** Il tempio in cui lo spazio compreso tra una colonna e l'altra del peribolo è uguale a una volta e mezzo il diametro di queste.
- PIEDISTALLO** Elemento architettonico per aumentare l'altezza di una colonna, costituito da un dado quadrato sostenuto da una base chiamata zoccolo e sormontato da una cornice chiamata cimasa dalla quale inizia la colonna.
- PIEDISTALLO DI BALAUSTRATA** Parte del piedistallo, usato soprattutto per definire il blocco rettangolare che separa serie di balaustri in una balaustrata.
- PIEDRITTO** Elemento architettonico verticale portante, che sostiene cioè il peso di altri elementi. Nelle costruzioni qualunque elemento verticale di una struttura soggetto a sforzi di compressione.
- PIETRA SERENA** Pietra arenaria di colore grigio particolarmente usata nell'architettura e in parte anche nella scultura. È tipica dell'architettura toscana, ed in particolare di Firenze, dove non viene solitamente usata per il taglio dei blocchi da muratura, ma per elementi isolati o decorativi come colonne, cornici e costoloni.
- PILASTRO** È un *Piedritto*, ovvero un elemento architettonico verticale portante, che trasferisce i carichi della struttura alle strutture sottostanti preposte a riceverlo. Nell'architettura storica si intende anche il fusto rettangolare corrispondente a una colonna, ma appoggiato a una parete. Il suo aggetto non supera mai la metà della larghezza, e in genere è notevolmente meno. A volte il capitello e base sono identici a quelli della colonna, ma possono anche essere usate delle varianti.
- PILONE** Elemento strutturale in muratura, in calcestruzzo o in acciaio, per lo più di forma prismatica e ad asse verticale, che costituisce l'elemento intermedio di appoggio delle arcate o delle travate di un ponte, oppure l'elemento di fondazione interrato per edifici e altre costruzioni: ha significato analogo a quello di *pilastro*, ma in genere è riferito a struttura di maggiore mole.
- PINNACOLO** Elemento a punta (sinonimo di *guglia*) posto alla sommità di edifici o di minori organismi architettonici, dei quali costituisce il coronamento e il motivo ornamentale.
- PLINTO** Qualsiasi elemento che abbia funzione di basamento, sia in senso puramente costruttivo, sia sotto forma di membratura architettonica facente parte di un organismo più complesso. Nell'architettura classica, basso parallelepipedo di pianta quadrata che sostiene la base della colonna, o anche la lastra quadrangolare sull'echino del capitello dorico e tuscanico.
- PODIO** Solida piattaforma o piedistallo continuo dal quale si eleva un ordine; un basamento basso.
- POLIGONALE** Tecnica costruttiva in pietra nella quale blocchi di forma e dimensioni disparate sono strettamente inseriti gli uni negli altri.
- PORTA SEGRETA** Porta nascosta nel muro, con pannelli incorniciati e destinata ad appoggiarsi al piano della parete. Ha la zoccolatura e il salvamuro continui da un capo all'altro della faccia ed è decorata in armonia con la parete.
- PORTICO** La loggia a colonne davanti all'ingresso del tempio, o altro edificio, frequentemente sormontata da un frontone. Dai greci è chiamato *prona*.
- PORTICATO** Una serie di archi sostenuti da contrafforti o colonne. Quando lo spazio fra i contrafforti è riempito con un muro è detto 'cieco'.

- PRESBITERIO** Parte della chiesa cristiana, antistante l'altare maggiore, riservato esclusivamente al clero per le celebrazioni degli uffici sacri. Occupa la parte terminale della navata mediana. Talvolta rialzata è limitata al fondo dall'abside e separata dal resto del tempio mediante una recinzione che può assumere conformazioni diverse.
- PROFILO** In particolare, la sezione trasversale di una modanatura; più genericamente, il contorno o la linea esterna di un edificio o di una parte di esso.
- PRONAO** Nei templi antichi, lo spazio compreso tra la cella del tempio e le colonne antistanti e, in particolari edifici di culto, come i *mitrei*, la stanza che precede il santuario; nei templi greci ha in genere profondità uguale o poco maggiore all'ampiezza di un intercolumnio, in quelli romani è assai vasto e talvolta quadrato. Per estensione, la parte anteriore di un edificio sacro o profano, anche moderno, che abbia forma simile.
- PROPILEI** Struttura costituente un ingresso cerimoniale.
- PROSTILO** Un tempio con portico formato da quattro colonne solamente sulla facciata principale.
- PSEUDODIPTERO** Un tempio con il colonnato periptero spaziato in rapporto alla parete della cella come se vi fossero due file di colonne, ma con omessa quella interna.
- PSEUDOPERIPTERO** Di un tempio con pilastri o colonne addossate al posto dei colonnati laterali.
- PTEROMA** Lo spazio fra la parete della cella e la colonna in un tempio periptero.
- PULVINATO** Un fregio aggettante con profilo convesso.
- PULVINO** Lato di un capitello ionico greco.
- PUTTI** Amorini
- RABESCATURA** Ornamento usato per decorare una banda stretta come la faccia inferiore di una trave, e consistente in un disegno continuo intrecciato in curve sinuose. I circoli lasciati tra di esse a volte sono decorati con rosette, ecc.
- RASTREMAZIONE** L'assottigliarsi di una colonna dalla sua base alla cima. Risulta curva di profilo e generalmente è applicata a un terzo dell'altezza, restando cilindrica nella parte inferiore. La riduzione delle dimensioni trasversali di una struttura portante dall'estremità inferiore a quella superiore.
- RECUPERO** Complesso di interventi nel quale le trasformazioni e la conservazione delle strutture si integrano il più possibile nel rispetto dell'esistente, tenendo presente le esigenze dei fruitori e delle risorse disponibili.
- REFETTORIO** Il locale in cui si prendono i pasti in comune, negli edifici destinati ad abitazione collettiva, sia stabile (caserme, collegi, carceri, conventi, ospizi, ecc.) o temporanea (scuole). Esso ebbe un'importanza e un posto predominanti nelle antiche costruzioni monastiche, delle quali, specie nelle prime comunità di tipo ermetico e in Oriente fu la parte architettonicamente più notevole.
- REGULA** Elemento decorativo del fregio dorico, costituito da un listello orizzontale posto al disotto della tenia in corrispondenza del triglifo. Dal bordo inferiore sporgono le gocce.
- RESTAURO** Attività legata alla manutenzione, al recupero, al ripristino e alla conservazione delle opere d'arte, dei beni culturali, dei monumenti ed in generale dei manufatti storici.
- RICETTO** vedi VESTIBOLO
- RIPRISTINO** Nella tecnica del restauro, ricostituzione nell'aspetto o nella forma primitiva mediante asportazione di aggiunte o sovrastrutture.

- RISVOLTO** Lato o faccia di una superficie o modanatura che continua dagli angoli retti al fronte principale.
- RIVESTIMENTO** Mantello in mattoni pietra applicato alle superfici interne o sterne di un edificio come decorazione.
- ROCOCÒ** Stile architettonico e ornamentale sviluppatosi in Francia nella prima metà del Settecento e in seguito diffuso in Europa. Decorazione costituita da pietre, rocce, conchiglie a ventaglio, spire, fogliame, ecc., disposti pittorescamente piuttosto che in composizioni simmetriche, solitamente in grande abbondanza.
- ROSETTA** Ornamento floreale stilizzato e frequentemente applicato a *parete*. Nome non comune per 'rosa, per indicare il rosone quando ha funzione di centro, da cui si svolgono motivi decorativi.
- ROSTA A LUNETTA** Finestra sopra una porta e generalmente contenuta dentro lo stesso telaio. È spesso semicircolare, avendo le sezioni radiali vetrate somiglianti a un ventaglio.
- ROVINA** Resto in abbandono di una costruzione.
- SACELLO** Piccola cappella, oratorio.
- SAGRATO** Luogo di diretta pertinenza della chiesa; nel suo stesso nome è difatti indicato che esso deve considerarsi luogo sacro. Spesso sopraelevato di qualche gradino rispetto al livello della strada e a volte delimitato da una balaustra o da una cancellata.
- SAGRESTIA** o anche **SACRESTIA** o **SACRISTIA** Locale annesso alla chiesa, generalmente nei pressi dell'altare maggiore, dove i ministri indossano le vesti sacre per le celebrazioni liturgiche.
- SALVAMURO** Modanatura orizzontale che corre lungo una parete pressappoco all'altezza dello schienale di una sedia e che in teoria protegge la superficie. Spesso il salvamuro è arricchito.
- SCAGLIOLA** Trattamento di superficie con stucco monocolori che contiene, a volte, scaglie di marmo, applicato a un sostegno e lucidato a imitazione del marmo, soprattutto su colonne.
- SCANALATURA** Canali ripetuti e concavi che possono essere incisi verticalmente nella colonna in tutti gli ordini tranne il toscano. In quello dorico essi sono normalmente separati da uno nspègolo, e in altri ordini da un filetto.
- SCANNELLATO** Bugnato dove soltanto le giunture orizzontali fra le pietre sono marcate facendole rientrare, mentre i conci sono lasciati a filo.
- SCARPA** La deliberata inclinazione della superficie di una parete per conferire maggior resistenza.
- SCARSELLA** Un'abside di dimensioni ridotte e di forma quadrata o rettangolare che sporge all'esterno della struttura principale.
- SCOZIA** Modanatura concava accostata a due quadranti uniti, l'inferiore di raggio maggiore del superiore, è usata per separare il toro della base attica e nei balaustri, ecc.
- SCURETTI** Accessori montati nella parte interna di finestre e porta-finestre, con la possibilità di essere aperti o chiusi, e che impediscono l'entrata della luce.
- SERLIANA** Particolare tipo di trifora, con l'apertura centrale ad arco, le due laterali trabeate: così denominata da Sebastiano Serlio a cui è dovuta la pubblicazione e la diffusione di questo schema strutturale e decorativo. Sorta nel primo quarto del secolo XVI, ebbe grande rigoglio nell'architettura del Sansovino e del Palladio e fiorì poi specialmente nell'arte veneta.
- SGRETOLAMENTO** Disgregazione in frammenti minutissimi.

- SGRONDO** Inclinazione della superficie superiore di una cornice o altra sporgenza, destinato a far defluire rapidamente l'acqua.
- SIMA** Sinonimo di *Cimasa*.
- SINOPIA** Colore rossastro adoperato dagli antichi. Dal nome della città di Sinope, sul Mar nero, da cui proveniva originariamente questo colore. Usato per delineare direttamente e in grandi proporzioni, il disegno preparatorio degli affreschi sull'arriccio, sopra un primo abbozzo eseguito a carboncino.
- SISTILO** Intercolumnio di due diametri fra colonne adiacenti.
- SMUSSO** Dove lo spigolo di congiunzione di due superfici è privato dell'angolo. Può essere piano o concavo.
- SOPRASSOGLIO** Trave che copre un'apertura con un arco o una campata.
- SPALLA** Il muro di sostegno, anche di una finestra, che resiste alla spinta di un arco che si appoggia a essa.
- SPIGOLO** Linea di intersezione tra due superfici che si incontrano ad angolo retto.
- SPIRALI** Piccole volute, sedici di numero, sostenenti l'abaco nell'ordine corinzio.
- SPIRA VITRUVIANA o ORNAMENTALE** Decorazione continua in forma di onde con la cresta che si arriccia come se stesse per rompersi.
- SPORTO** Il pannello sotto una finestra, a volte rientrante o adorno di bassorilievi o altri ornamenti.
- STILOBATE** Il podio a gradini di un tempio greco.
- STIPITI** I lati dell'intelaiatura di una porta o di una finestra.
- STORIOGRAFIA** Scienza e pratica dello scrivere opere relative a eventi storici del passato, in quanto si possano riconoscere in essa un'indagine critica e dei principi metodologici.
- STROMBATURA** Stipite di porta o finestra molto largo tagliato obliquamente.
- STUCCO** Rinzaffo di gesso o cemento sul fronte di un edificio, sia semplice che con modanature ed arricchimenti dello stesso materiale, spesso usato per imitare lavori in muratura.
- SUBSELLIA** Nome di origine latina che significa basso seggio o panca. In età romana, il *subsellium* è una seduta allungata sorretta da quattro sostegni, che assume forme diverse ed è realizzata con vari materiali. Nelle chiese indica un cornicione o una sporgenza, situati sul fondo di un sedile ribaltabile e che, nel caso in cui questo sia sollevato, servono da supporto per i coristi o per i fedeli posti in piedi. Si definiscono subsellia anche i banchi per i presbiteri collocati ai lati della cattedra, di rango inferiore dove sono previsti due livelli; la loro forma è circolare se seguono il perimetro curvo dell'abside, rettangolare se si trovano lungo i fianchi dell'altare.
- TABERNA** Nell'antica Roma la *taberna* era un ambiente aperto su uno spazio più ampio, dotato di un'ampia porta, in genere dedicato ad attività commerciali. Ambienti di questo genere si trovano inseriti in edifici pubblici o privati, in genere aperti verso la pubblica strada, come al piano terra delle *insulae*, ma anche lungo le facciate delle *domus*. La taberna era un'unità per la vendita al dettaglio nell'ambito dell'Impero romano, dove venivano svolte numerose attività commerciali e terziarie, comprese la vendita di cibi cotti, vino e pane.

- TABERNACOLO** Nel culto cristiano, edicola o nicchia in cui sono contenute immagini sacre, situata sia all'interno di chiese o luoghi di culto, sia all'aperto, lungo vie e sentieri, all'angolo di strade, sui muri di edifici. Finestra a *tabernacolo* o a *edicola*: È caratterizzata da un frontone sopra la cornice e da colonne o pilastri ai lati degli stipiti.
- TABLINO** Ambiente della casa romana posto fra l'atrio e il giardino o il peristilio; conteneva in origine anche il letto matrimoniale e forse serviva da sala da pranzo; più tardi, con l'introduzione del triclinio, divenne sala di ricevimento.
- TAMBURO** Nelle coperture a cupola, struttura verticale su cui si imposta la calotta, con funzione di raccordo tra questa e l'edificio sottostante del quale segue la forma cilindrica o poligonale, spesso traforata da occhi e finestre, difficilmente realizzabili (specialmente in epoca medievale) nella superficie sferica della calotta.
- TENIA** L'insieme delle fasce dell'architrave nell'ordine dorico o corinzio.
- TESSERE** Cubetti di pietra, mattone o vetro usati per realizzare un mosaico.
- TETRASTILO** Portico a quattro colonne.
- THOLOS** Nel mondo antico, costruzione circolare, come i grandiosi ipogei con corridoi e pseudo-cupola ogivale della civiltà micenea; questo tipo di struttura si riscontra in altre civiltà preistoriche (nuraghi sardi), in età storica in tombe di aree greche periferiche (in Sicilia a S. Angelo Muxaro e a Tapso), in tombe etrusche, in cisterne e granai. In Grecia il nome designa il tempio circolare periptero o l'*heròon*. Nel mondo romano l'impianto a tholos ricorre sia in templi sia in edifici di altra destinazione, in particolare per sale rotonde di terme.
- TIBURIO** Costituisce una notevole particolarità dell'architettura lombarda. Può essere definito una cupola a spicchi su pianta poligonale racchiusa all'esterno da un involucro di ugual numero di lati e coperta da tetto piramidale a falde inclinate. L'origine di tale forma costruttiva può essere ricercata nelle stesse costruzioni locali paleocristiane.
- TIMPANO** Superficie triangolare o segmentale racchiusa dalle cornici inclinate e orizzontali di un frontone, sia semplice che arricchita di bassorilievi.
- TORO** Modanatura convessa di profilo semicircolare, usata per le basi di colonne in tutti e cinque gli ordini.
- TRABEAZIONE** La parte più alta di un ordine architettonico, sostenuta dalla colonna costituita da architrave, fregio e cornice.
- TRACHELIO** La parte inferiore del capitello dorico greco, separato dalla cima del fusto dalle scanalature dell'ipotrachelio e dal capitello soprastante, dagli anelletti.
- TRANSETTO** Navata trasversale che interseca le navate di una chiesa conferendo alla pianta, forma di croce latina. Divisa a volte in tre navate, ha la stessa altezza della navata centrale.
- TRAVERSA** Intelaiatura orizzontale fra due luci di finestra o fra l'apertura di una porta e la rosta a lunetta soprastante.
- TRAVERTINO** Roccia calcarea porosa usata come materiale da costruzione per rivestimenti.
- TRIBUNA** L'abside in fondo alla basilica; galleria elevata in una chiesa. A volte per tribuna si intende descrivere un'apertura circolare nel pianerottolo di un piano superiore attraverso il quale quello inferiore può essere visto, e magari sormontata da una lanterna o cupola.

- TRIFORA** Tipo di finestra caratterizzato dalla suddivisione del vano in tre luci minori; è costituita per lo più da una grande arcata piena sotto la quale tre arcatelle di vario sesto si appoggiano su colonnine o piedritti che delimitano le tre luci minori: è elemento esistente già nell'architettura classica, ma frequente soprattutto a partire dal medioevo; ne è un tipo particolare la *serliana*.
- TRIFORIO** Galleria posta al di sopra delle navate laterali, che frequentemente nelle cattedrali gotiche d'oltralpe si apre sulla navata centrale con tribune per lo più trifore, donde la denominazione. Cadendo l'uso del matroneo, tali tribune continuarono a susseguirsi lungo la navata come semplice partito decorativo.
- TRIGLIFO** Il pannello che separa due metope nel fregio dorico; è universalmente diviso da tre scanalature verticali.
- TROCILO** Termine greco per *scozia*.
- TROFEO** Ornamento, generalmente scolpito in bassorilievo, composto di armi e armature, ecc., derivato dalle spoglie simboliche di vittoria esposte in un 'trionfo' romano
- TRONO** Seggio, per lo più grandioso e riccamente decorato, sopraelevato dal suolo e spesso coperto da un baldacchino, sul quale prende posto un sovrano o altro personaggio di grande autorità e dignità, per compiere atti connessi con la sua carica, in ambienti e circostanze particolari.
- TUFO** Il nome tufo è promiscuamente attribuito a rocce di natura assai diversa, ma più propriamente questo nome va riservato a rocce piuttosto incoerenti, ma talora anche di consistenza litoide, di origine piroclastica, formate cioè dall'accumulo di frammenti di materiali vulcanici. Questo materiale è di natura e calibro diverso: da blocchi anche di qualche metro cubo si passa gradatamente a sabbie fini e a polveri impalpabili. Nella categoria dei tufi rientrano le *pozzolane*, termine tecnico, che vale a indicare rocce di diversa composizione mineralogica.
- VENEZIANA** Finestra tripla, con apertura centrale semicircolare e fiancheggiata da luci sussidiarie sormontate da soprassogli piatti; le aperture possono essere separate da semplici contrafforti o colonne. A volte un arco cieco esterno racchiude l'intera composizione; detta anche finestra palladiana, o meglio *serliana*.
- VESTIBOLO** o **RICETTO** Vano o passaggio posto tra la porta d'entrata e l'interno di un palazzo, sovente antistante le scale; a volte il termine è utilizzato per indicare uno spazio che dà adito ad altri ambienti.
- VILLA** È una tipologia architettonica, storicamente un'ampia residenza collegata ad attività agricole. L'idea e la funzione della villa hanno subito una considerevole evoluzione dalla sua invenzione, situabile in epoca romana tardo-repubblicana.
- VOLTA** Struttura di copertura di ambienti architettonici, caratterizzata dalla curvatura, concava all'interno, delle sue superfici. Le volte si distinguono in base alla forma geometrica della superficie d'intradosso. Quando tale superficie è unica la volta si dice 'semplice', quando invece è costituita da più superfici variamente intersecantisi è detta 'composta'.
- VOLTE (tipi) SEMPLICI** Le più comuni sono: la *volta a botte* costituita da una parete di superficie cilindrica; si può pensare generata da una retta (generatrice) che si muove parallelamente a se stessa toccando con un punto una determinata curva (direttrice). A seconda della forma di questa curva la volta a botte può essere: semicircolare, semiellittica, ribassata ecc. Quando la generatrice è inclinata in senso verticale si ha la volta rampante. Particolari tipi di volte a botte sono la *volta anulare* (che copre uno spazio con pianta a corona di cerchio) e la *volta elicoidale* (che copre uno spazio elicoidale); la *volta a bacino* (o più propriamente *cupola*) generata dalla rotazione di una curva attorno a una retta verticale a essa solidale; la *volta a vela* ottenuta sezionando una volta o cupola emisferica con 4 (o più) piani verticali e togliendo le 4 (o più) semi-calotte risultanti; la *volta a strombo* (o *strombata*) costituita da una superficie conica tagliata da due piani verticali che formano le due direttrici di testata; la cosiddetta *volta a stalattiti* (con decorazioni a stalattitiche danno l'apparenza di una struttura composta di elementi sospesi); la *volta (o soffitto) a carena* che è una volta lignea in forma di chiglia di nave rovesciata.

VOLTE COMPOSTE Le più comuni sono: la *volta a crociera* formata dalle 4 superfici (spicchi, vele o unghie) ottenute eliminando le parti che rimangono al di sotto delle linee d'intersezione di 2 volte a botte intersecantisi aventi la stessa freccia; la *volta a padiglione* ottenuta eliminando le parti che rimangono al di sopra delle medesime linee d'intersezione; la *volta a schifo* (o *a specchio*) che è una volta a padiglione con la parte superiore tagliata da un piano orizzontale. Numerose sono le forme delle volte (o cupole) composte: *volte a ventaglio*; *volte a ombrello*; *volte a lobi*.

VOLUTA La spirale che forma l'elemento principale del capitello ionico.